



*Cav. Uff. Avv. Santino Giorgio Slongo
Presidente del Gruppo Savoia
Consulatore del Senato del Regno*

Milano, 02 Dicembre 2017

Porto il saluto a tutti i presenti come Presidente dell'Associazione Gruppo Savoia e ringrazio dell'onore che ci ha riservato SAR il Principe Emanuele Filiberto con la sua presenza in questa serata.

Ringrazio altresì i soci, amici e simpatizzanti che hanno inteso partecipare e rivolgo uno speciale saluto al Delegato degli Ordini Dinastici di Casa Savoia, Cav. Uff. Don Maurizio Ceriani.

Il mio pensiero commosso va, in primo luogo, a tutti i defunti del nostro Gruppo, in particolare alla Dama Dea Sansò Cocchi, recentemente scomparsa, e all'indimenticabile fondatore, Capitano Mattavelli, che nel lontano 1962, con la regia di S.M. il Re Umberto II costituì l'Associazione.

La festività di Natale, ormai imminente, apre l'animo a tutto un mondo di ricordi, porta a rimeditare il tempo trascorso e a formulare i propositi per l'avvenire. Sono ricordi scolpiti nel profondo dell'animo di ciascuno di noi e sui quali la mente si sofferma pensosa. Di questo passato una parte grande e memorabile è rappresentata dall'Augusta Casa Savoia che ha fatto l'Italia.

E' con gratitudine storica che ripensiamo a quando i Fanti d'Italia sulle trincee del Carso andavano all'assalto gridando "Savoia": essi compivano sì un'affermazione fideistica, ma pure rivendicavano gli avvenimenti storici di secoli, cento anni di Risorgimento svoltosi in lotte per l'unità della Patria, l'affermazione di un popolo assunto a dignità di Nazione. Tutto ciò riassunto in un nome, Savoia, che era e vuole essere ancora gratitudine, storia, sacrificio, promessa e nobile pensiero.

E' nostra perenne convinzione che sono le idee a fare la storia e che lo spirito guida la materia, per questo sentiamo il dovere di tenere accesa nelle nuove generazioni, con l'esempio e con la parola, la fiamma dei valori spirituali, etici e storici della nostra Patria. Dobbiamo e vogliamo combattere il materialismo in tutte le sue manifestazioni perché esso è negatore della nostra fede, della nostra civiltà e della nostra storia. Ecco dunque la necessità di riportare al centro della vita pubblica l'educazione, i doveri, lo stile e l'onore, il decoro e il rispetto.

L'Italia non è nata con la Liberazione e con la Costituzione, ma le sue radici sono antiche, romane e cattoliche, rinascimentali e, infine, risorgimentali. Noi raccogliamo l'eredità della tradizione che si sente figlia di una civiltà che viene da lontano e che vuole tutelare, affermare e rinnovare nel segno della continuità. Questa continuità che può essere costruita solo sulla base

dell'istituto monarchico: perché la monarchia è la vita ed il simbolo della Nazione ed è molto attenta alla continuità e al rinnovamento funzionale tra lo stato e il popolo, unisce il carattere patriottico del popolo con naturalezza ed umanità e si muove nella patria condividendo sofferenze, gioie, amarezze nella cattiva e nella buona sorte.

E' in tal senso che l'iniziativa e l'opera della nostra Associazione deve indirizzarsi, perché se anche la Provvidenza al momento ha deciso di assegnare alla repubblica la vittoria, non dimentichiamoci che alla monarchia la Provvidenza ha assegnato la verità, quella verità storica spesso imbrattata e deformata.

Attesa la presenza di S.A.R, il cui nome subito richiama un altro grande personaggio sabauda, Emanuele Filiberto detto il Testa di Ferro, grande condottiero e restauratore del Ducato di Savoia del 1500, voglio concludere con l'augurio che il nostro Principe, quale erede della Real Casa di Savoia, con la sua alta preparazione, la sua cultura internazionale, il suo grande amore per l'Italia, possa un giorno essere la guida monarchica della nostra Patria, visto che la storia di un popolo può ripetersi ed i corsi e ricorsi storici ne sono la viva dimostrazione, anche a cinque secoli di distanza.

Grazie a tutti e auguri di Buon Natale.

Il Presidente

Cav. Uff. Avv. Santino G. Slongo